



ALTAVILLA IRPINA – Bilancio, indennità dei consiglieri, contenzioso e acquisizione al patrimonio comunale dello storico Palazzo De Capua sono stati gli argomenti principali di cui si è occupato ieri sera il Consiglio comunale di Altavilla Irpina. Per quanto riguarda il primo punto, il taglio di alcune spese ed il recupero di circa 80mila euro mai riscossi relativi a Iva ed Irap hanno consentito di operare un importante assestamento dello strumento contabile comunale con “evidenti vantaggi – si legge in un comunicato – per l'ente locale e per i cittadini ai quali non è stato chiesto di pagare più tasse”.

“Per effetto della nota del Pd di non voler rinunciare all'indennità di carica – si legge ancora – il Consiglio ha deliberato la invarianza della spese per le indennità di carica per cui il gettone di presenza che il Comune pagherà ai consiglieri comunali che non vi hanno rinunciato passa da 14 a 8 euro a seduta. La maggioranza di Liberi per Altavilla, viceversa, conferma la volontà già espressa di rinunciare all'indennità di carica per evitare al Comune una spesa la cui copertura richiederebbe necessariamente l'aumento delle tasse ai cittadini. Sono state approvate le transazioni per diversi contenziosi provenienti dal passato con le quali il Comune ha ottenuto evidenti vantaggi in termini di riduzione dei costi ed eliminazione di inutili e dispendiosi contenziosi.

Infine sulla questione del Palazzo Comitale De Capua il Consiglio accoglie la proposta del sindaco e vota, all'unanimità dei presenti, il progetto di valorizzazione e delega il sindaco Mario Vanni a sottoscrivere l'atto di trasferimento dal demanio. Il sindaco si è dichiarato soddisfatto del risultato che, come nel 1999, ha visto il Consiglio comunale votare all'unanimità. È un momento storico per Altavilla. Questa amministrazione ha fatto del Palazzo De Capua un vero cavallo di battaglia, oggi, con grande soddisfazione e dopo cinquant'anni di abbandono l'antica dimora della famiglia De Capua ritorna agli altavillesi è questo un grande dono di Natale che riceve Altavilla”.